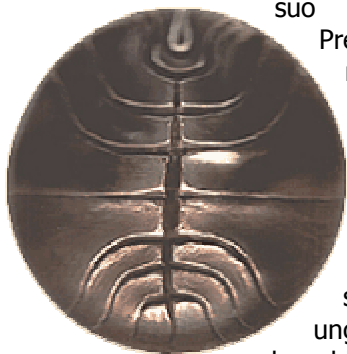


## GYULA PACZOLAY HA 80 ANNI Auguri dall'Osservatorio Letterario!



Foto © di Melinda B. Tamás-Tarr

Il nostro corrispondente ungherese, proprietario della Medaglia del Folklore Europeo dell'UNESCO che il distinto scienziato ha ricevuto 10 anni fa in occasione del



suo 70° compleanno dal Presidente dell'Istituto Folkloristico Europeo, dr. Mihály Hoppál. **Dr. Gyula Paczolay** il 2 novembre ha compiuto i suoi 80 anni. In quest'occasione ci congratuliamo con lui e riportiamo il postscritto del suo articolo sul Congresso ugrofinnico a Tartu in Estonia che abbiamo pubblicato nel 2001

(NN. 19/20 MARZO-APRILE/MAGGIO-GIUGNO 2001):

### A PROPOSITO DELLA FAMIGLIA LINGUISTICA, DELL'AFFINITÀ DELLE LINGUE

Le lingue appartenenti alla stessa famiglia linguistica hanno una comune base lessicale ed anche il loro sistema grammaticale è simile. Ad esempio le seguenti famiglie linguistiche sono presenti in Europa: quella indoeuropea (indogermanica, indoariana), ugrofinnica e la turca. Alle lingue indoeuropee appartengono per esempio le lingue neolatine (italiano, francese, spagnolo), le lingue germaniche, slave, il greco, persiana nordiraniana (ad es.: indi, bengala, urdu) e singala di Ceylon. Una delle più caratteristiche parole comuni come "madre" in tedesco è *Mutter*, in inglese *mother*, in russo (nel genitivo plurale) *materi* [матери], in indi *mata*; oppure la parola "tre" in tedesco *drei*, in inglese *three*, in russo ed in indi *tri*, ecc. In tutte queste lingue ci sono (nell'inglese c'erano in una buona parte) i generi grammaticali e le preposizioni.

Alle lingue ugrofinniche appartengono le seguenti lingue, con i numeri delle persone di madrelingua (tra parentesi il numero indica le persone oltre frontiera):

Lingue proprie di uno stato indipendente: l'ungherese, 15 milioni (30%); il finnico: 5.3 milioni (10%), l'estone: 1 milione (15%). I Finnici e gli Estoni sono parenti prossimi, e tra loro si capiscono abbastanza facilmente.

Vari popoli che parlano la lingua ugrofinnica vivono in Russia ad ovest degli Urali. Hanno uno status di repubblica denominata a seconda del nome della propria lingua, alla quale però appartiene una minoranza e l'uso della propria lingua è limitato. L'istruzione scolastica in madrelingua è sempre più in calo e capita che il presidente della Repubblica non parli neppure la lingua della minoranza nonostante che la Repubblica porti il nome della lingua minore. Qui si elencano le seguenti lingue (tra parentesi si riporta la capitale): Sirieni - 350mila (Siktivkar), Votiaki - 520mila

(Iževsk), Mordvini - 770mila (Saransk), Ceremissi - 540mila (Joskar-Ola).

I parenti linguistici più vicini ai Magiari sono i Voguli (nella loro lingua originaria: i Manysi) abitanti oltre gli Urali nei pressi al fiume Ob: contano 3000 anime e gli Ostiachi (gli Hanti) con 1360 abitanti. Il centro di questa zona è Hanti-Manysijsk. Parlano la loro madrelingua soprattutto gli anziani, mentre i giovani che vanno a studiare nelle città sono in maggior parte russificati. Nelle loro zone di caccia e pesca una volta c'era una produzione di olio a livelli della grande industria.

Altri popoli ugrofinnici minori sono i Careli (62mila), i Vespi (6mila) gli Ižori (300), i Livoniani (15), i Voti (?). I Lapponi vivono in tre paesi (Svezia, Finlandia, Russia) e il numero dei parlanti il lappone č di circa 35mila.

Le particolari parole comuni delle lingue ugrofinniche sono - tra parentesi sono riportate soltanto in ungherese - ad esempio: 'mano' (kéz), 'sangue' (vér), 'pesce' (hal)<sup>1</sup>, 'pietra' (kő), 'tre' (három), ecc. In queste lingue non esistono generi grammaticali ed invece delle preposizioni si usano in generale i suffissi (postposizioni), ad esempio: 'aRoma' in ungherese è '*Rómá**bar***'.

NOTA: Secondo le nuove ricerche le lingue samoiede vengono considerate appartenenti alla comune famiglia linguistica delle lingue ugrofinniche. Ad est degli Urali, nella Siberia settentrionale, i popoli che parlano le lingue samoiede sono numericamente i seguenti: gli Enjezi (100), I Njenjezi (24mila), i Nganasanai (1000), i Selkupi (1800)<sup>2</sup>.

<sup>1</sup> N.d.R.: l'h nell'ungherese viene pronunciata aspirata.

<sup>2</sup> I nomi di questi popoli sono stati resi dalla Traduttrice con un neologismo, dato che nei vocabolari e nelle enciclopedie non si è trovata alcuna voce corrispondente.

Traduzione dall'Ungherese © di **Melinda B. Tamás-Tarr**

Anche sull'internet:

<http://digilander.iol.it/osservletter/congrugrofinn.htm>

**Link non riportato sulla rivista stampata:**

<http://www.osservatorioletterario.net/vve1956.pdf>

(Paczolay Gyula: Az 56-os forradalom a Veszprémi Vegyipari Egyetemen)